

## FABIO FERZETTI

Giornalista professionista, è il critico cinematografico del settimanale "L'Espresso" dopo esserlo stato, dal 1984, del "Messaggero". Negli anni 70-80 studia Cinema alla Sorbonne Nouvelle di Parigi (Paris III) e Filosofia a La Sapienza di Roma.

Negli anni 70-80 collabora a numerose testate e riviste specializzate (Cahiers du Cinéma, Cinema & Cinema, Filmcritica, Nuovi Argomenti, Cinecritica, Altrocinema, Il Gambero rosso, etc.). Nel 1983 per il Palazzo delle Esposizioni di Roma cura "La bottega della luce", grande mostra con rassegna-antologia sui direttori della fotografia italiani (catalogo Ubulibri), poi allestita anche a Palermo (1984) e ad Annecy (1985). Nel 1984 realizza per la Rai una monografia dedicata ai mestieri del cinema e cura una serie di interviste sul set ("C'era una volta in America" di Sergio Leone, "Ballando ballando" di Ettore Scola, "FFSS" di Renzo Arbore, "Ladyhawke" di Richard Donner), tutte trasmesse da Raitre. Nel 1994, nella ex-Centrale Enel Montemartini, cura una grande mostra sul centenario del cinema (catalogo Mondadori) e nel 1995, a Villa Pamphili, una mostra sul cinema italiano dalle origini ad oggi. Nel 1991-92 fonda e dirige per due anni "Scrittura e immagine", festival dedicato alla sceneggiatura (in collaborazione col Premio Flaiano, Pescara). Dal 1993 al 1996 cura (con Carla Cattani) la "Finestra sulle immagini", sezione di ricerca della Mostra del Cinema di Venezia (direttore Gillo Pontecorvo). Dal 1997 al 2000 è membro del comitato di selezione della Settimana della Critica, sempre presso la Mostra del Cinema di Venezia. Nel 1998 è consulente della Stream, pay tv del gruppo Telecom, per un programma di insegnamento delle lingue attraverso il cinema. Nel 2000-2001 realizza per il canale cinema della Stream quindici interviste-ritratto della durata di mezz'ora dedicate ad altrettanti attori italiani: "La valigia dell'attore" (Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy, Sergio Castellitto, Anna Galiena, Sergio Rubini, Ennio Fantastichini, Valeria Bruni Tedeschi, Laura Morante, Valeria Golino, Francesca Neri, Claudio Amendola, Silvio Orlando, Antonio Albanese, Chiara Caselli, Iaia Forte). Nel 2001 pubblica una monografia su Gianluca M. Tavarelli ("Qui non è il Paradiso", ed. Aiace). Cura l'edizione critica di diversi film in Dvd: *Una giornata particolare* di Ettore Scola, *L'amore molesto* di Mario Martone (vincitore del Dvd Award 2005), *Così fan tutti* di Agnès Jaoui. Cura in video il commento critico all'edizione in Dvd di 14 film di Eric Rohmer (Bim/Qmedia, 2005). Cura l'edizione in dvd di *Dopo il matrimonio* di Susanne Bier (Teodora, 2007) e nel 2003 una rassegna di opere prime italiane destinate a circolare all'estero per Filmitalia ("La meglio gioventù"). Nel 2004 tiene un seminario di Critica cinematografica per la cattedra di Storia del cinema alla Sapienza, Lettere e Filosofia del prof. Paolo Bertetto. Nel 2006, cura la pubblicazione in volume della sceneggiatura di *Il regista di matrimoni* di Marco Bellocchio.

Dal 2006 al 2008 dirige le Giornate degli Autori, sezione autonoma all'interno della Mostra del Cinema di Venezia, lanciando fra l'altro il manifesto «100 + 1. Cento film e un paese, l'Italia», per introdurre i classici del cinema italiano nelle scuole. Di qui nasce «Cinema e Storia», progetto-pilota che dal 2009 porta ogni anno nelle scuole superiori di Roma e provincia e poi di tutto il Lazio grandi titoli e grandi protagonisti del nostro cinema di ieri e di oggi. Nel marzo 2013 tiene un seminario sulla critica al Bif&st. Nell'ottobre 2012, per il Festival di Annecy, tiene una relazione sullo stato del cinema francese in Italia nell'ultimo decennio in un incontro coordinato dal presidente del Centre National du Cinéma, Eric Garandeau. Nel 2012 realizza (con Gianfranco Giagni) *Carlo!*, un documentario-ritratto di Carlo Verdone che inaugura il Festival di Roma 2012 fuori concorso nella sezione

Prospettive Italia. Ha tenuto inoltre, nel corso degli anni, rubriche di critica cinematografica alla radio (Orione, Appunti di volo, Mattinotre, tutti Radiotre) e alla televisione (L'occhio sul cinema, Raidue 1994).